

TV 134

Villa Ronchesello, Galli, Zanazzo

Comune: Cessalto

Via Vittoria, 76

Irrv 00000272 Ctr 106 NE Iccd A 05.00145074



In una zona poco edificata alla prima periferia di Cessalto, la villa è ubicata con un fronte prospiciente la strada, proprio nel punto in cui questa è tangente ad una stretta ansa del canale Piavon; sul retro, verso sud, si estende il giardino piantumato. L'ingresso pertanto coincide con l'accesso diretto all'edificio, posizionato sulla facciata rivolta al fiume ed orientata a nord-est.

Non si hanno notizie storiche documentate sull'epoca di costruzione di questa villa, comunemente considerata di impianto settecentesco; è tuttavia evidente un intervento novecentesco, che ne ha alterato gli originari caratteri, ora piuttosto rigidi e con forme rispondenti ai gusti dell'epoca. «Assai danneggiato nella prima guerra» (Mazzotti, 1954), e più volte manomesso soprattutto nell'impianto e nella finitura degli interni, alla metà degli anni settanta, l'edificio è stato sottoposto ad una radicale ristrutturazione, che ha previsto - come riportato nella relazione tecnica del progetto - il rifacimento della copertura, la demolizione dei solai in legno, poi ricostruiti in latero-cemento, la completa ricostruzione della scala interna in pietra, «a perfetta imitazione di quella ora esistente», il totale rinnovo degli intonaci interni e della pavimentazione in terrazzo alla veneziana, l'adeguamento di tutti gli impianti.

Oltre al corpo padronale è presente un edificio rustico, trasformato oggi in abitazione, posto perpendicolarmente alla villa e alla strada, caratterizzato da un paramento in mattoni a vista e da un grande arco passante. Alla sua estremità nord è collocata la cappella, segnalata all'esterno da un piccolo portale con cimasa e due alte finestre simmetriche, facciata totalmente rifatta nel corso dell'ultimo restauro, con la contemporanea costruzione, in testata, del locale caldaia.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1965/11/20

Dati Catastali: F. 12, sez. A, m. 14/ 85



La villa è alta due piani e presenta un lievissimo aggetto in corrispondenza del settore centrale, sopraelevato di un piano e concluso da un timpano passante dal profilo curvilineo; due mezzi timpani, con finestrelle mistilinee, fungono da raccordo tra il settore centrale timpanato e gli spigoli dell'edificio.

Sull'asse centrale della facciata sono collocate due monofore centinate: al piano terra una porta, alta e stretta, contornata in pietra; al primo piano una monofora chiusa da un poggolo composto da elementi in pietra. Le finestre ai lati sono tutte rettangolari, con davanzali in pietra e cornici intonacate, collegate tra loro dalle doppie fasce orizzontali. Sul cornicione di gronda modanato si imposta il tetto a due falde inclinate.

La facciata opposta, rivolta alla campagna, è identica nello schema compositivo, ma priva del lieve aggetto centrale che rende rilevante la lunga cornice modanata, marcapiano dell'ultimo solaio; si differenzia inoltre la sola apertura centrale del primo piano, costituita da una semplice finestra centinata.

Lo schema planimetrico, a pianta rettangolare, presenta il tradizionale impianto tripartito con salone centrale passante e quattro stanze ai lati; tra quelle ad est è collocata, perpendicolare al salone, la scala a doppia rampa, le cui coppie di finestre, sfalsate rispetto ai solai principali, sono leggibili sulla facciata orientale. La facciata esposta a nord-ovest è caratterizzata da due finestre poste al centro e dalla presenza di un grande focolare a pianta rettangolare sporgente dalla muratura che si conclude con un grande comignolo svasato alla veneziana.

Veduta del complesso dal giardino che si estende verso sud (Archivio IRVV)